

Domenica 16.02.2014



E' pur vero che siamo in inverno, per cui non ci si deve lamentare più di tanto, ma anche questa mattina un cielo coperto e una umidità pazzesca, non ponevano certamente a favore del giro. L'operazione della vestizione l'ho fatta un po' controvoglia, ma alla fine, una volta uscito dal cancello, sono scomparsi i timori. In piazza due ospiti, RobbiBonni e Felicioni e undici dei nostri, ossia Silvio, Lello (che mi comunica che RobertoB, Michele e Salvatore sono partiti ad ora presta per percorsi montani intersecantesi con l'ufficiale), Daniele, Iller, Carlo, Richi, Enrico, Romeo, Eros, Luciano Cav (prima stagionale) e Paolone.

La direzione del percorso è a Est ed Eros, come quasi sempre, se ne va ad Ovest.

Impegnato in controlli di cartellini, vengo lasciato solo in piazza. La rincorsa provoca subito sofferenza. Lello mi aspetta, ma impieghiamo quasi fino a Puianello per recuperare gli altri. Davanti tirano Daniele ed Iller prima, quindi Paolone. La caduta della scorsa domenica deve aver risvegliato i suoi istinti di protagonista, quelli tanto per intenderci, che lo hanno portato a beffare, in una delle prime Gran fondo disputate, sul traguardo tutto un gruppo di ciclisti che li lo aveva portato (vi lascio immaginare le imprecazioni dei concorrenti). Lo si vede, infatti, in avanscoperta scatenato. Prima Lello, poi RobbiBonni, quindi Felicioni cercano di raggiungerlo, ma questo capiterà solo sulla Minghetta perché fermo ad aspettarci. Paolone a parte, siamo in fila indiana. Enrico, Carlo, Robbi, Felicioni, Io, Richi, Lello, Silvio, Daniele, Luciano Cav e Romeo. Il percorso di oggi è un lunga salita che comincia al dodicesimo chilometro e finisce al quarantacinquesimo, intervallata da tre discese, due lievi ed una, quella dopo Pantano che porta a Casina, discreta.

Il fondovalle genera degli scossoni. Davanti, Paolone, Robbi e Felicioni, Enrico e Carlo fanno l'andatura. Io, riesco a stare con loro, appena dietro Silvio, mentre degli altri non avrò più nuove. La solita sosta tecnica di Carlo, fa rallentare anche Enrico, ma su a Pantano, unico arresto di giornata, arriviamo quasi assieme. Il clima è primaverile. Quindici gradi ed un sole pieno ci fanno venir voglia di fermarci. Ma la magione ci attende, per cui, dopo un po' di ristoro, ci buttiamo sulla discesa (fredda, perché in ombra) per Casina, dove Paolone opta per il corto, mentre Io, Silvio, Robbi, Enrico, Carlo e Felicioni affrontiamo la Stella. Lo spettacolo allo scollinamento è di rara bellezza. I paesi sono seminascosti da lievi nubi bianche, mentre sotto si vede la coltre che copre la piana. Ovvio che prima o poi, anche noi vi entreremo. Questo succede a Costaferrata ed è una pena. Riesco a malapena a vedere Silvio ed Enrico, perché con maglia chiara. Carlo, in scuro, mi scompare. Il freddo e l'umidità appannano gli occhiali ed i tentativi di ripulirli con guanti impregnati di rugiada, peggiorerà la situazione. Tre chilometri da incubo. Finalmente a Sordiglio torna un po' di chiarore, anche se di sole non vi sarà più traccia. Dopo Pecorile la velocità si incrementa e questo ci permette di arrivare presto a Sedrio e Puianello, dove i reggiani ci abbandonano. Io e Silvio, unici, rientriamo a Montecavolo, trovando una piazzetta vuota, anche perché ormai sono le dodici e quindici.

Giornata nuvolosa in basso, splendida in quota. Km 67 2,45

Partecipanti: 11 Ciclistica+ 4 Ciclistica in percorsi diversi + 2 ospiti (17 in totale)

p.s. E i Coviolesi? Non contenti dei trenta chilometri e passa di salita, pare ne abbiano fatti di più, anche se il farlo da soli conta poco (anche se conta) per le nostre classifiche, perché è prioritario lo spirito di gruppo. La foto in piazza, però, loro l'hanno fatta,.